

REGIONE
SICILIA



PROVINCIA DI
AGRIGENTO



PROVINCIA DI
PALERMO



Committente:

Eni Plenitude Technical Services S.r.l.
Via Dismano 1280
47522 Cesena (FC)

Documento:

PROGETTO DEFINITIVO

Titolo del Progetto:

PARCO EOLICO "SAMBUCA"

Elaborato:

Allegati VPIA - Catalogo MOSI

PROGETTO	DISCIPLINA	AMBITO	TIPO ELABORATO	PROGRESSIVO	SCALA
W-SAM	A	VC		20b	
NOME FILE:	W-SAM-A-VC-20b_Allegati VPIA - Catalogo MOSI				

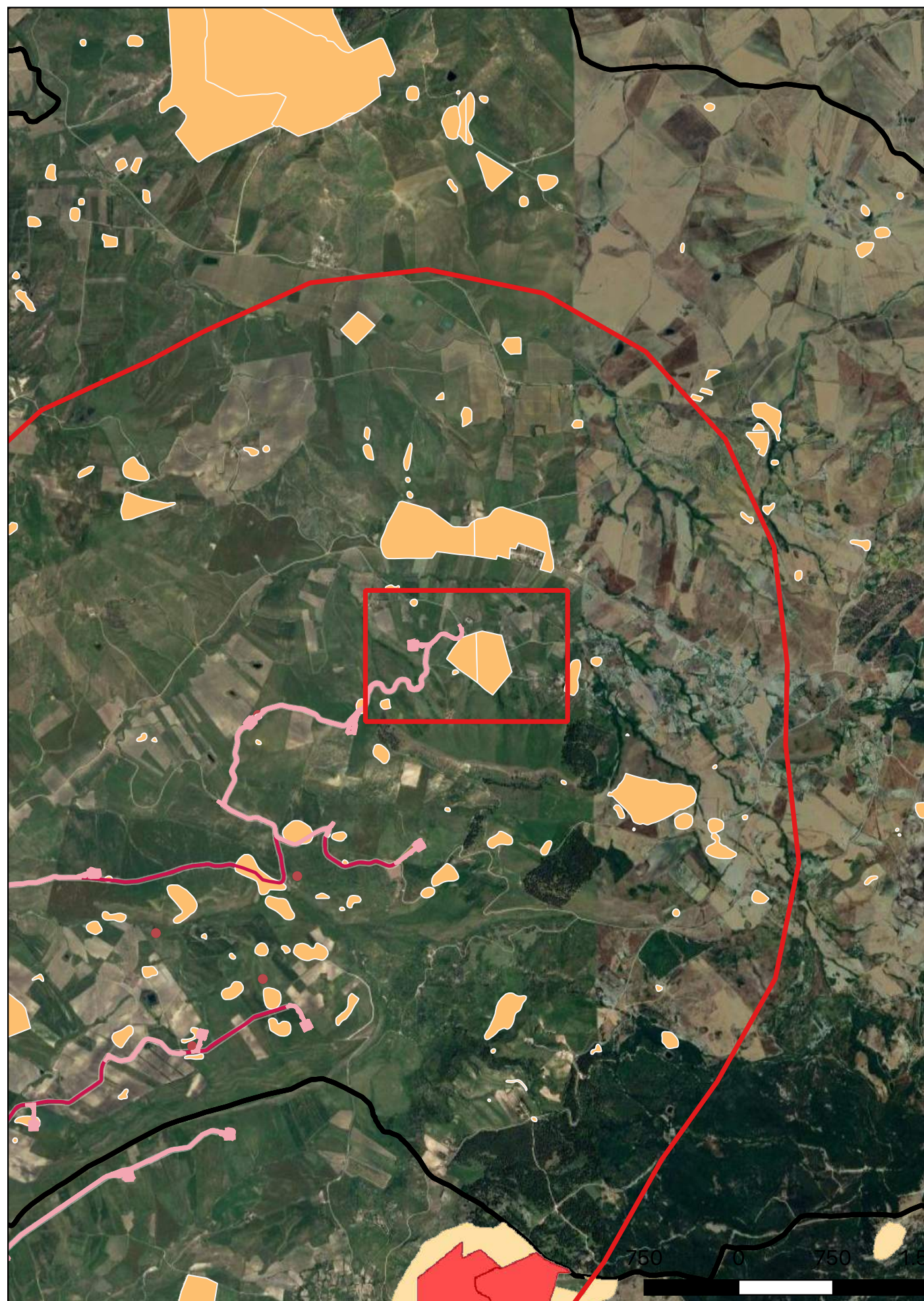
Progettazione:



Dott.ssa Archeol. Ileana Contino

Rev:	Prima Emissione	Descrizione Revisione	Redatto	Controllato	Approvato
00	12/2023	PRIMA EMISSIONE	IRIDE	GEMSA PRO	Eni Plenitude Technical Services S.r.l.

Sito 1 - Bagnitelle Sant'Antonino (SABAP-AG_2023_00067-IC_000026_1)



Localizzazione: Contessa Entellina (PA), ,

Definizione e cronologia: insediamento, {insediamento urbano}. {Età Arcaica, Età Romano repubblicana, Età Romano imperiale, Età Tardoantica, Età Medievale, Età Altomedievale}, Età Arcaico-Classica
Età ellenistico-romana
Età Imperiale

Modalità di individuazione: {dati bibliografici, dati di archivio} Età Tardoantica, Altomedievale, Islamica e Normanna

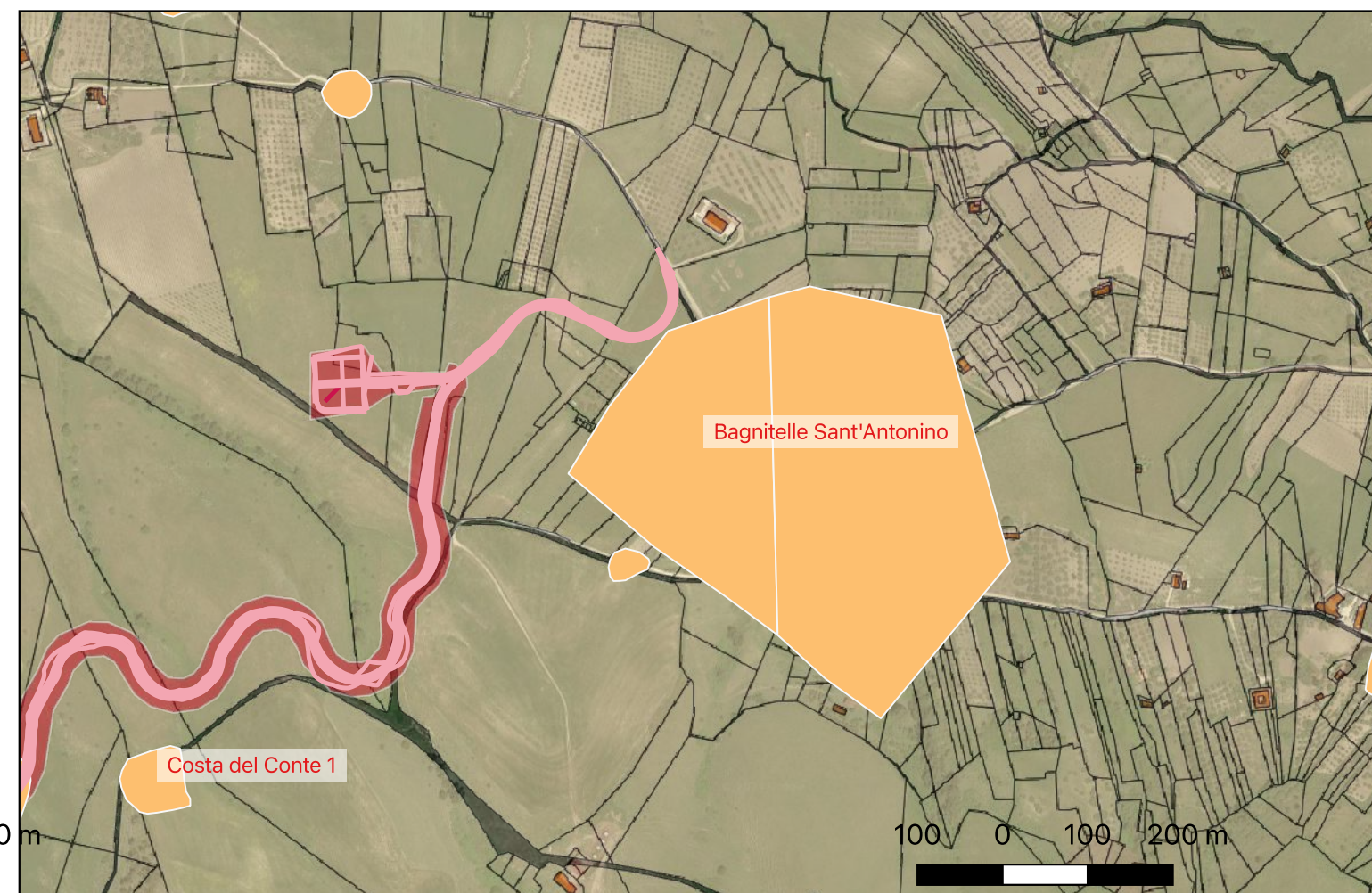
Distanza dall'opera in progetto: 100-200 metri

Potenziale: potenziale alto

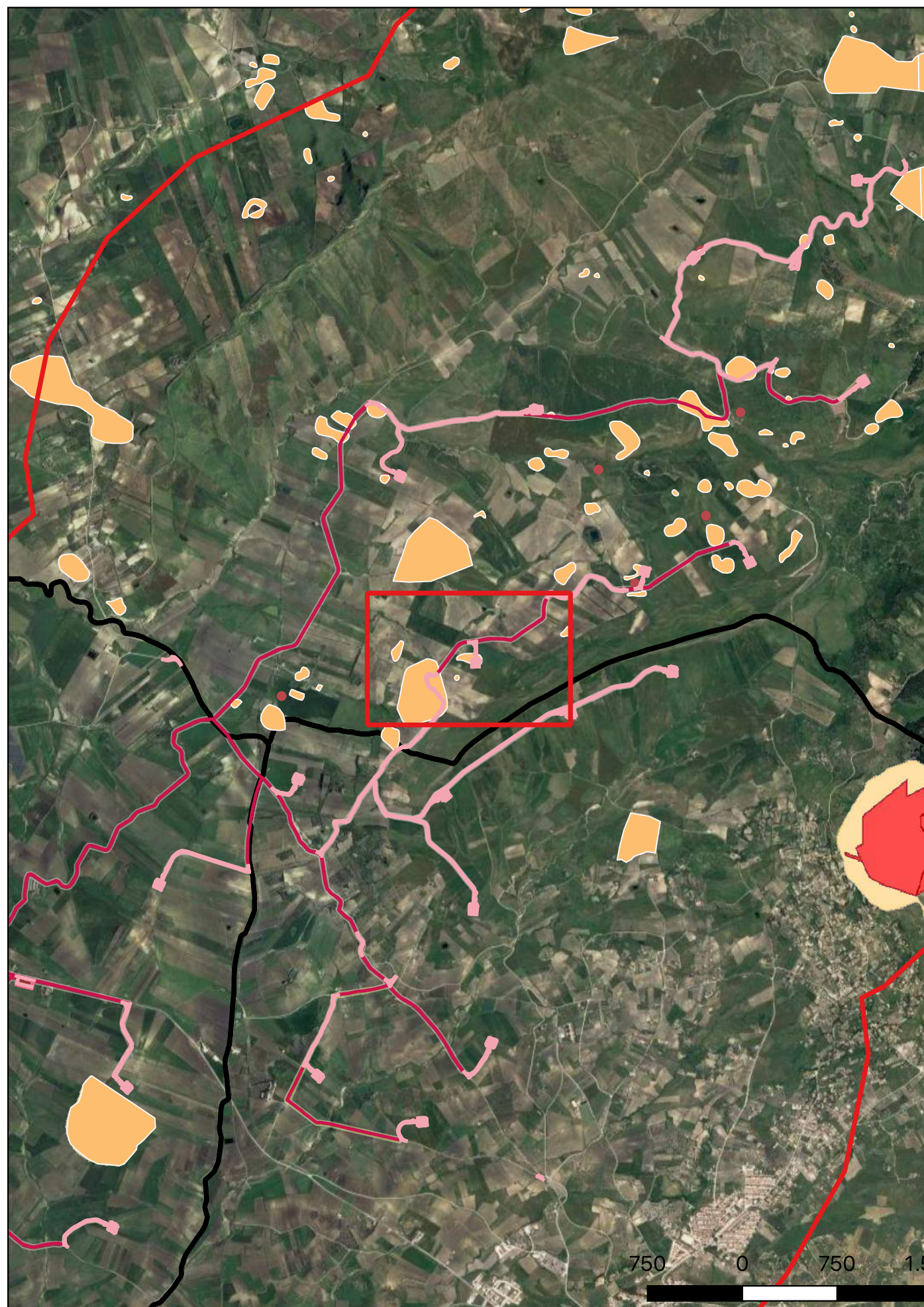
Rischio relativo: rischio alto

Area con vastissima concentrazione di manufatti ceramici estesa circa 11 ha, attraversata da fosso Sant'Antonino e posta nel sito di ubicazione della vecchia cappella del Santo. La presenza della cappella attesta la frequentazione dell'area come crocevia di più trazzere che collegano Case Bagnitelle con Cozzo Finocchio e Contessa Entellina. Sul sito inizialmente furono rinvenute tessere di mosaico e frammenti di cocchiopesto nonché, a monte della cappella, una sepoltura a fossa. Altre tombe furono rinvenute dai contadini. Le indagini estensive furono condotte nel 1998 con ampio rinvenimento di ceramica medievale. Al momento della ricognizione le condizioni di visibilità non erano ottimali ma ha consentito comunque di raccogliere indicazioni chiare sulla cronologia e tipologia dei manufatti. Il complesso dei rinvenimenti indica una prima occupazione in epoca arcaico-classica che prosegue continuamente fino all'età ellenistico-romana. La fase ellenistica è rappresentata dalle aree a valle della cappella e si divide in due fasi: IV-III sec. a.C., II sec. a.C. Dal I sec. d.C. i materiali attestano lo sviluppo di un vasto insediamento occupato in età imperiale, tardoantica, altomedievale e islamica fino al periodo normanno. Il fulcro dell'insediamento è probabile fosse costituito da una villa-praetorium ma il toponimo Bagnitelle rimanda alla possibilità di edifici termali. La villa fu centro di attrazione delle popolazioni rurali della zona mentre è solo nel VI-VII secolo che dovette svilupparsi un vero e proprio villaggio. Il V-VII secolo sono i periodi di massima fioritura con occupazione estensiva dell'area sebbene la continuità insediativa continui in maniera cospicua anche nelle epoche successive.

A. Facella in Entella II, Carta archeologica del comune di Contessa Entellina dalla preistoria al Medioevo. II. Catalogo dei siti e dei Materiali, Tomo II, p. 1025 ss



Sito 10 - Miccina Davanti 3 (SABAP-AG_2023_00067-IC_000026_10)



Localizzazione: Contessa Entellina (PA), ,

Definizione e cronologia:

area di materiale mobile, {area di frammenti fittili}. {Età Arcaica}, Età arcaico-classica
Età ellenistica

Modalità di individuazione:{dati bibliografici, dati di archivio}

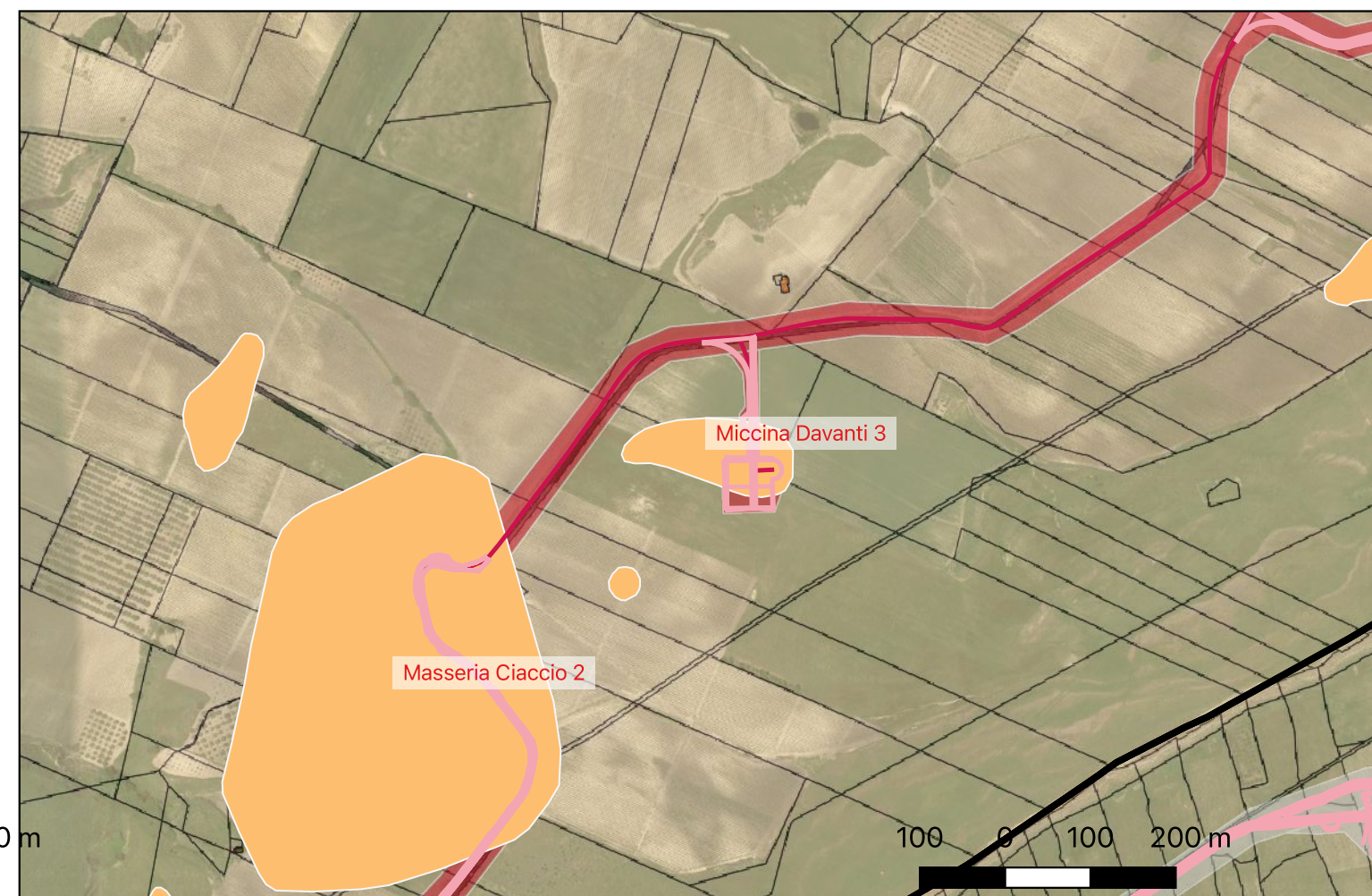
Distanza dall'opera in progetto:0-10 metri

Potenziale: potenziale alto

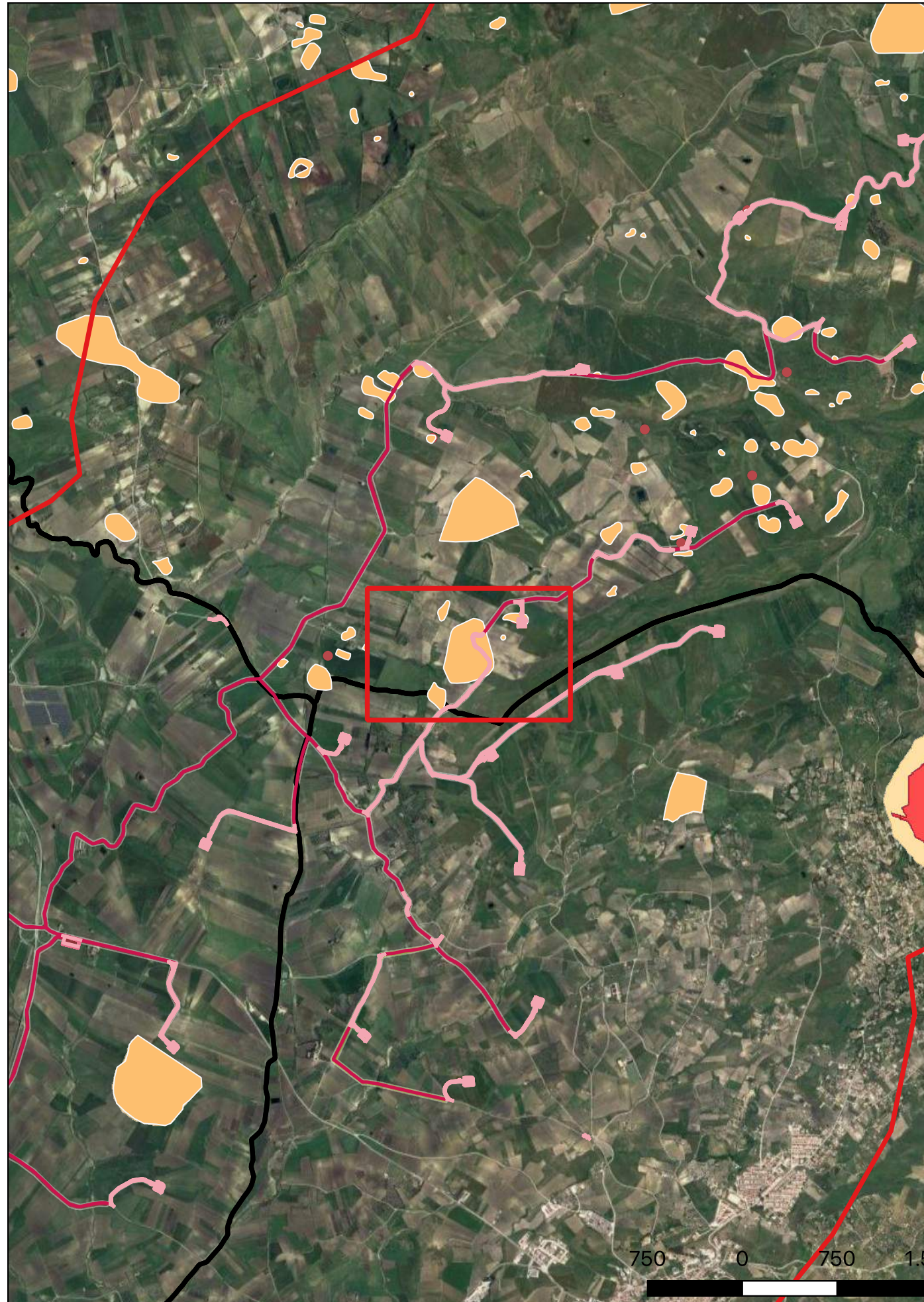
Rischio relativo: rischio alto

Area posta a ridosso di una trazzera che conserva ancora il tracciato, presente nella cartografia storica postunitaria e che congiungeva Casale Sommacco a Masseria Ciaccio. L'area fu occupata in epoca arcaico-classica e successivamente in età proto-ellenistica

A. Facella in Entella II, Carta archeologica del comune di Contessa Entellina dalla preistoria al Medioevo. II. Catalogo dei siti e dei Materiali, Tomo II, p. 1456



Sito 11 - Masseria Ciaccio 2 (SABAP-AG_2023_00067-IC_000026_11)



Localizzazione: Contessa Entellina (PA), ,

Definizione e cronologia:

insediamento, {insediamento urbano}. {Età Romano imperiale}, Età proto-imperiale
III secolo d.C.
V-VII secolo d.C.

Modalità di individuazione:{dati bibliografici, dati di archivio}

Distanza dall'opera in progetto:0-10 metri

Potenziale: potenziale alto

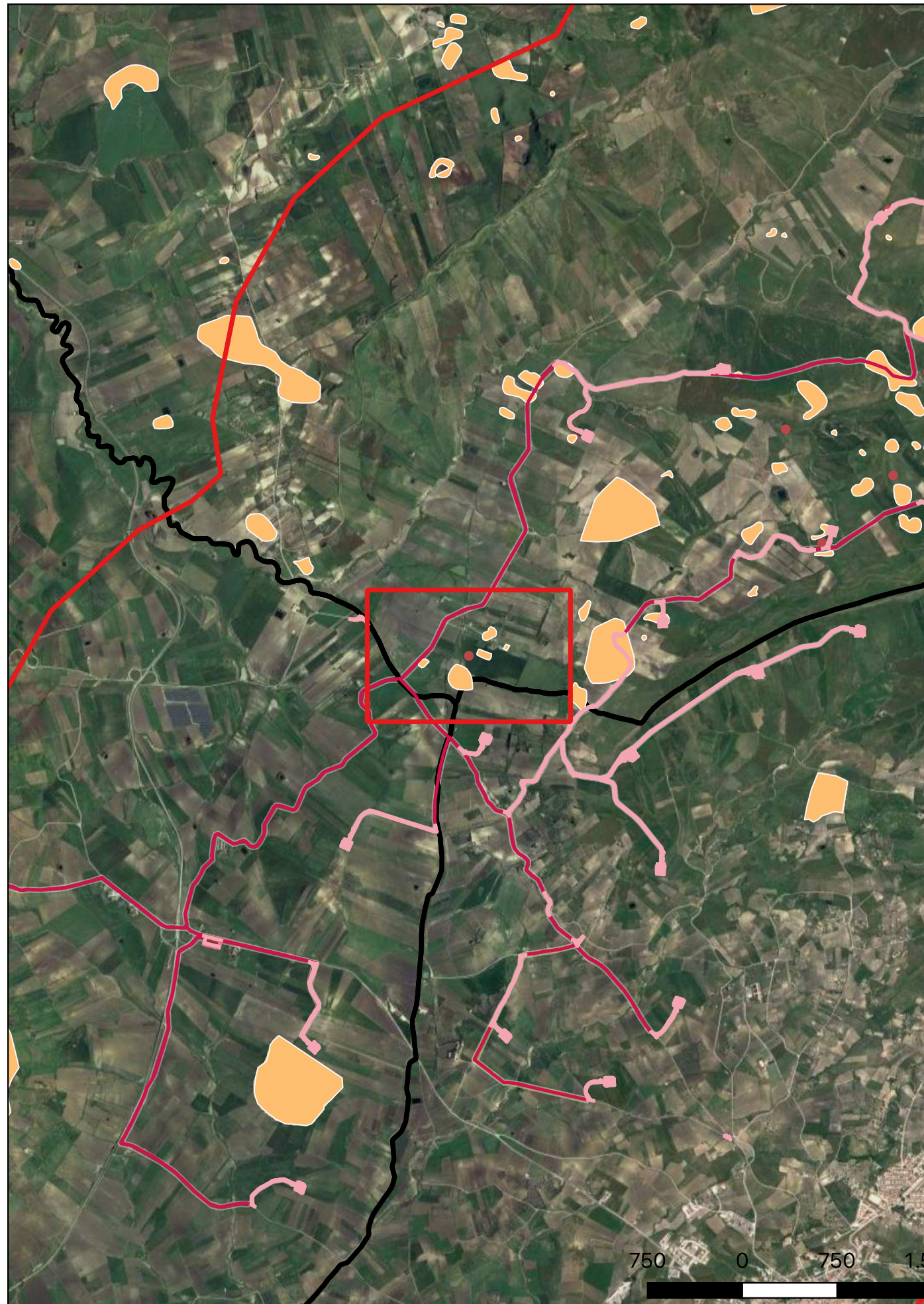
Rischio relativo: rischio alto

Area vastissima, estesa quasi 12 ha e posta a un'altitudine di circa 410 m digradante presso il limite N e l'estremità meridionale. L'assenza di importanti punti d'acqua nelle vicinanze non deve trarre in inganno: un abbeveratoio all'interno del sito, a circa 100 m a Nord della Masseria, potrebbe indicare l'esistenza di una sorgiva da cui ha tratto origine il fosso Miccina. Masseria Ciaccio nel corso delle epoche è stata crocevia di grande importanza. Alcuni percorsi sono ricalcati dal tracciato delle trazzere ottocentesche come quello che raggiunge la Masseria da Casale Sommacco (Via n. 21), da Lazzarino (tramite la R.T. 60, la R.T. 94 e la Via n. 22) e infine dalla R.T. 620 e da Contrada Serrone, a Sud. Nel caso del settore più vasto della Masseria, la stessa fotografia aerea ha rivelato la presenza di estesi cropmarks indicanti tracce di edifici sepolti che sembrerebbero far propendere per la presenza di un insediamento nell'area. Tutti i settori delle UU.TT. rilevate sono stati sottoposti a ricognizione in più anni e a più riprese, se necessario, sullo stesso settore. Tutte hanno restituito quantità enormi di materiale ceramico, laterizi e marmo. L'ipotesi è che l'area in cui sorge la masseria fosse il fulcro dell'insediamento di età protoimperiale. Si tratterebbe di una grossa villa munita di un settore residenziale a giudicare da elementi decorativi in marmo e un capitello dorico in pietra. La villa dovette essere attiva fino a tutto il III sec. d.C. Gli indizi di occupazione tornano a essere cospicui a partire dal V secolo e continuano per tutto il VI-VII secolo. È probabile che la zona divenne sede di un piccolo borgo rurale.

A. Facella in Entella II, Carta archeologica del comune di Contessa Entellina dalla preistoria al Medioevo. II. Catalogo dei siti e dei Materiali, Tomo II, p. 1463



Sito 12 - Casa Piangipane (SABAP-AG_2023_00067-IC_000026_12)



Localizzazione: Contessa Entellina (PA), ,

Definizione e cronologia: insediamento, {insediamento sparso}. {Età dei Metalli, Età Arcaica, Età Romano repubblicana, Età Tardoantica}, Età pre-protostorica
Età arcaica
Età tardoellenistica e romana
Età tardoantica

Modalità di individuazione: {dati bibliografici, dati di archivio}

Distanza dall'opera in progetto: 200-500 metri

Potenziale: potenziale alto

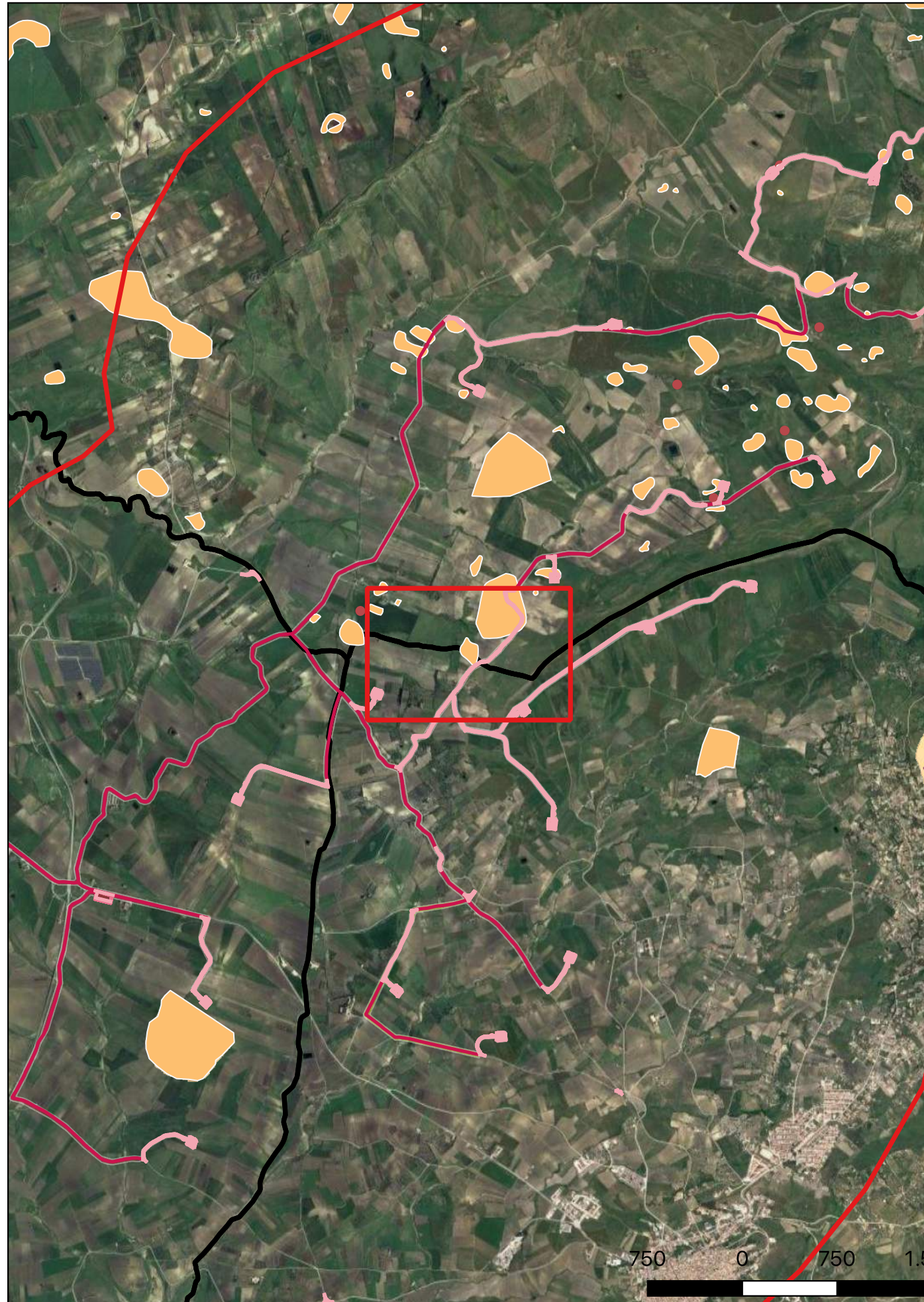
Rischio relativo: rischio medio

La Masseria di Casa Piangipane sorge ai piedi del complesso collinare di Miccina-Masseria Ciaccio. Qui l'intero pianoro sommitale e parte delle pendici W e S sono occupati da una fittissima concentrazione di manufatti ceramici e laterizi. Il sito è noto come snodo viario di una certa importanza. Qui il prolungamento della R.T. 94 (Via n. 40) proveniente da Nord si ricongiungeva alla R.T. 620 che da Est all'altezza della casa piegava bruscamente verso Sud secondo un tracciato ancora conservato da strade interdoderali che segnano l'attuale confine tra Santa Margherita Belice e Sambuca di Sicilia. I materiali rinvenuti comprendono alcuni manufatti litici in selce, poca ceramica ingobbata e dipinta, ceramica a v.n., abbondante TSI e abundantissima TSA, invetriata, ceramica comune, pithoi, laterizi. L'occupazione si ebbe, dunque, da età pre protostorica, poi in età arcaica, età tardoellenistica e romana. Alcuni indizi farebbero supporre la presenza di una necropoli. Le testimonianze, a ogni modo, continuano a essere ricche fino a tutto il V secolo d.C.

A. Facella in Entella II, Carta archeologica del comune di Contessa Entellina dalla preistoria al Medioevo. II. Catalogo dei siti e dei Materiali, Tomo II, p. 1517 ss



Sito 13 - Casa Chiappafave (SABAP-AG_2023_00067-IC_000026_13)



Localizzazione: Sambuca di Sicilia (AG), ,

Definizione e cronologia:

insediamento, {villa}. {Età Arcaica, Età Romano repubblicana, Età Tardoantica},

Modalità di individuazione:{dati bibliografici, dati di archivio}

Distanza dall'opera in progetto:50-100 metri

Potenziale: potenziale alto

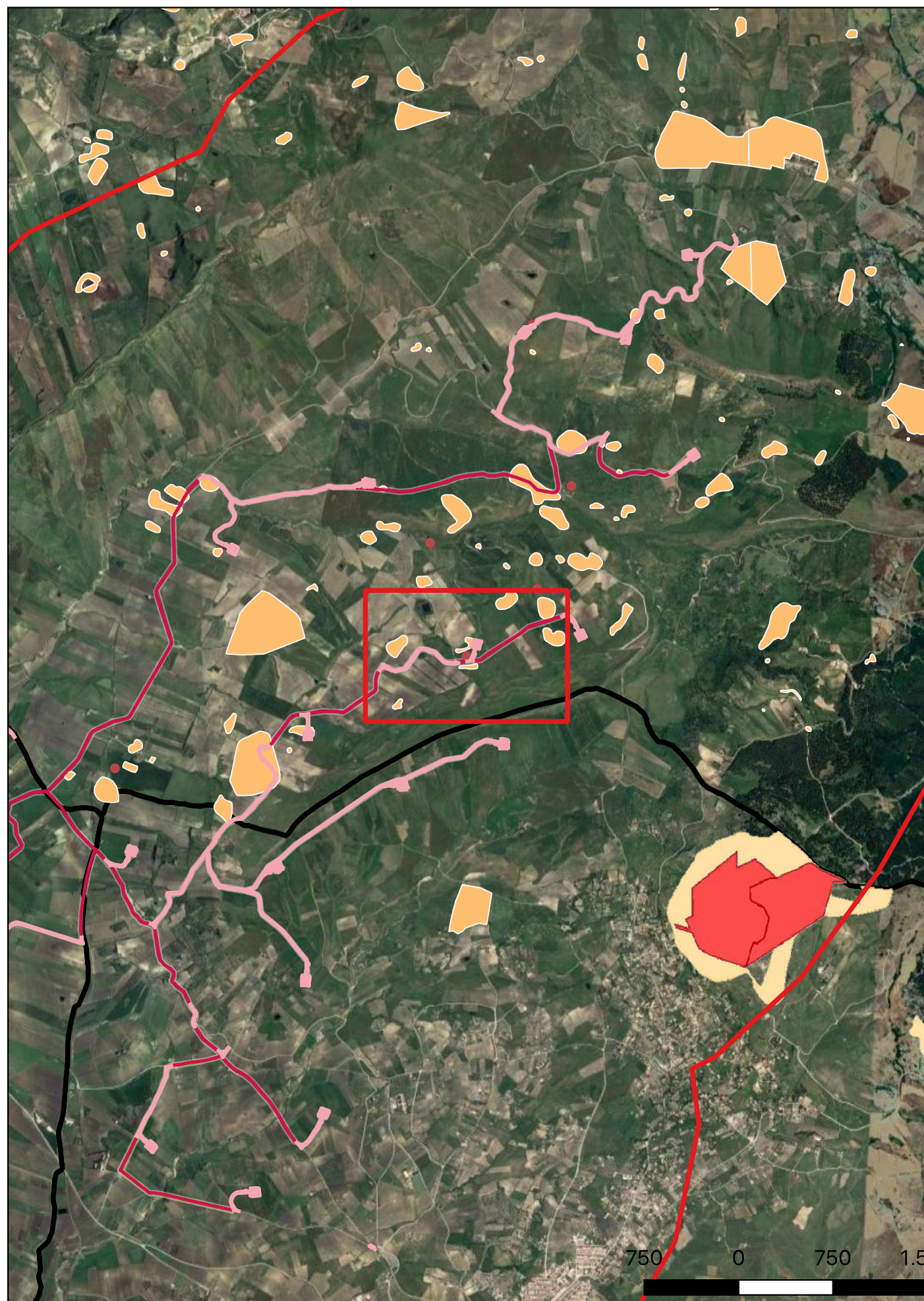
Rischio relativo: rischio alto

Zona di vasta concentrazione di materiale fittile, estesa circa 18000 mq. La R.T. 620 doveva lambire il limite Sud del sito. L'abbeveratoio di Masseria Ciaccio è ubicato a 530 m a NE. Sulla sommità si sono rinvenuti blocchi squadrati e frammenti di grossi contenitori per derrate. Parecchia la ceramica con attestazione di tutte le tipologie. L'analisi dell'aerofotografia ha attestato la presenza di alcune anomalie forse riconducibili alla presenza di strutture sepolte visibili nelle foto del 1975 e del 1955. Il sito venne occupato per la prima volta in età arcaica, poi in età ellenistica e da qui, continuativamente, fino al VII secolo d.C. Si tratterebbe di una grossa villa, munita di un settore residenziale. La relazione con la vicina area di Masseria Ciaccio è tutta da chiarire ma lascia spazio a varie supposizioni. La vita di entrambe, forse non casualmente, finisce tra II e VII secolo d.C., come se le due realtà si siano mosse in parallelo.

A. Facella in Entella II, Carta archeologica del comune di Contessa Entellina dalla preistoria al Medioevo. II. Catalogo dei siti e dei Materiali, Tomo II, p. 1489 ss



Sito 14 - Miccina di Pietro 6 e 7 (SABAP-AG_2023_00067-IC_000026_14)



Localizzazione: Contessa Entellina (PA), ,

Definizione e cronologia: insediamento, {villa}, {Età dei Metalli, Età Romano repubblicana, Età Romano imperiale, Età Tardoantica, Età Medievale}, Età preistorica (?)

Età ellenistica
Età proto imperiale romana
Età Tardoantica
Età islamica
Età Normanna

Modalità di individuazione: {dati bibliografici, dati di archivio}

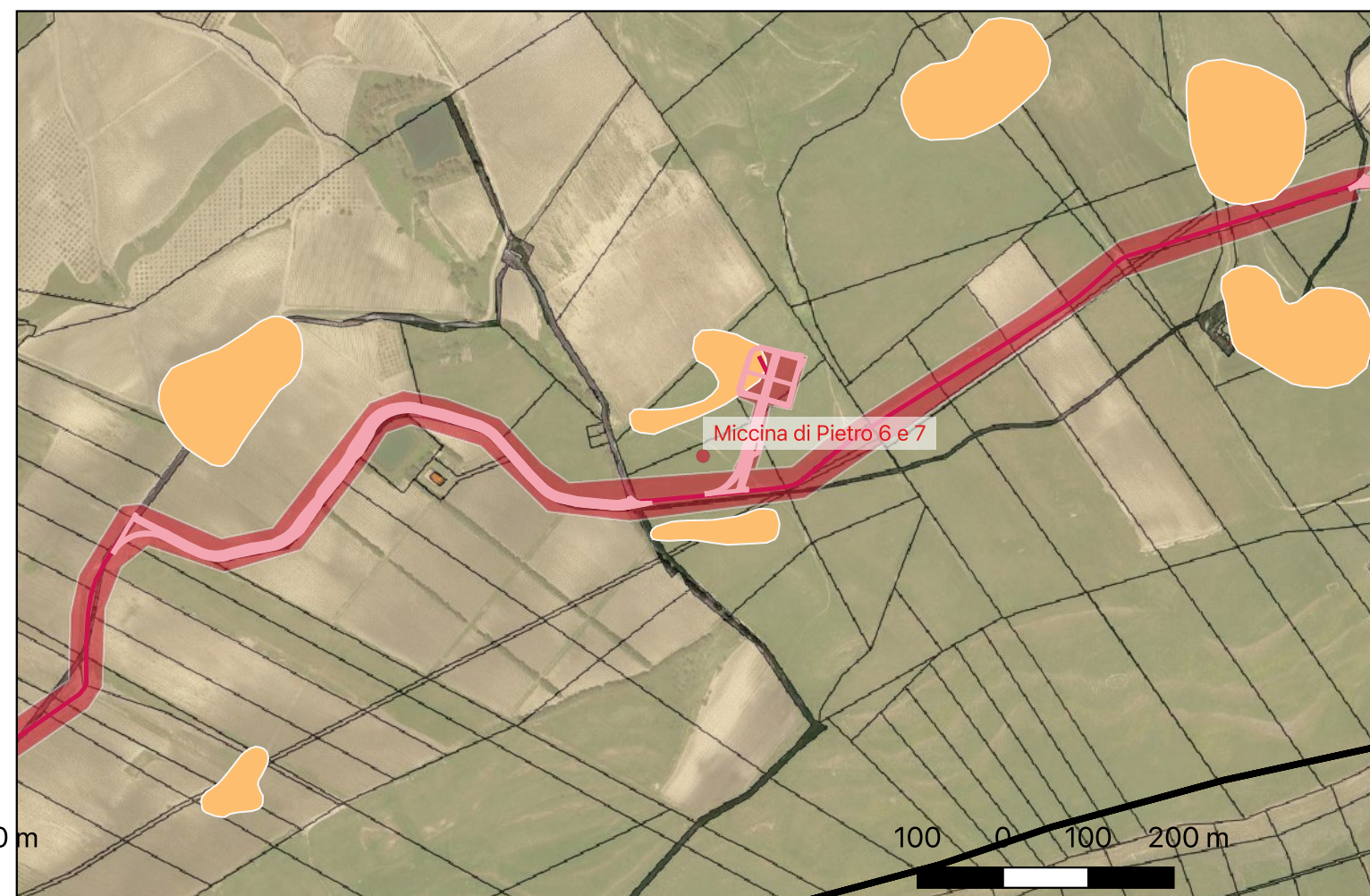
Distanza dall'opera in progetto: 0-10 metri

Potenziale: potenziale alto

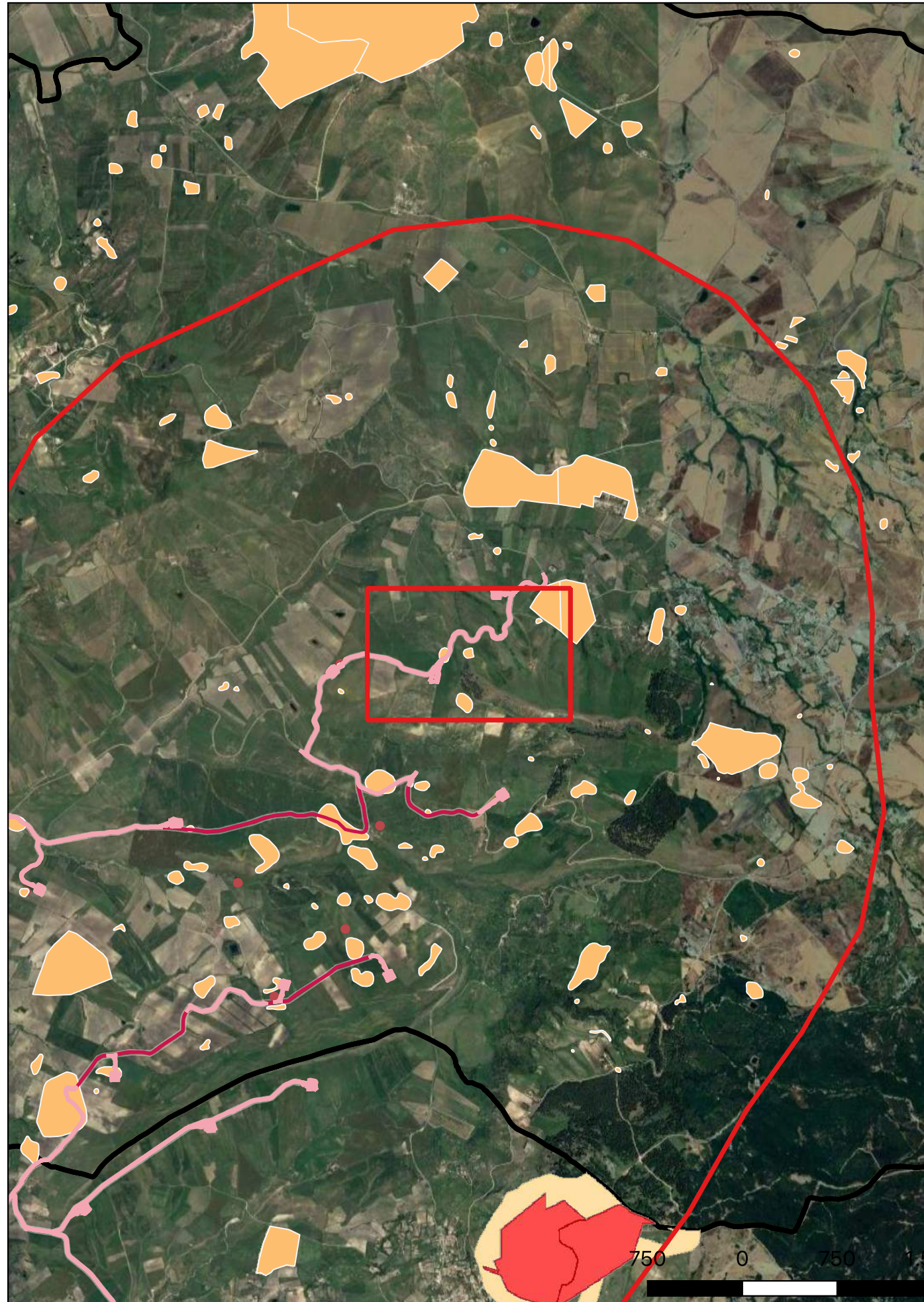
Rischio relativo: rischio alto

Miccina di Pietro 7 è posta in prossimità di un abbeveratoio ubicato lungo il passaggio della Via n. 21, viabilità storica, che passava a circa 240 m a NW del sito archeologico. Il legame con le acque e il loro sfruttamento dovette essere, pertanto, continuo e certo. Le evidenze ceramiche vanno dalla ceramica d'impasto alla TSA A e D, laterizi, anfore, ceramica comune. L'area fu frequentata nell'età dei metalli ma l'occupazione stanziale dovette riguardare le epoche successive, l'età ellenistica, protoimperiale, tardoantica. Miccina di Pietro 6 si dispone a breve distanza dall'area precedente. Si è rinvenuta ceramica a v. n., invetriata, acroma, laterizi. Il sito sembra nascere in età protoellenistica e avere una vita breve, massimo di due secoli. È probabile si trattasse di un insediamento rurale composto da due edifici distinti, uno a Est e uno a Ovest ma non è da escludere che la fattoria fosse una soltanto e i materiali da monte siano scivolati a valle. L'area fu rioccupata in età tardoantica e frequentata fino all'epoca islamica e normanna.

A. Facella in Entella II, Carta archeologica del comune di Contessa Entellina dalla preistoria al Medioevo. II. Catalogo dei siti e dei Materiali, Tomo II, p. 1240 ss



Sito 2 - Costa del Conte 1 (SABAP-AG_2023_00067-IC_000026_2)



Localizzazione: Contessa Entellina (PA), ,

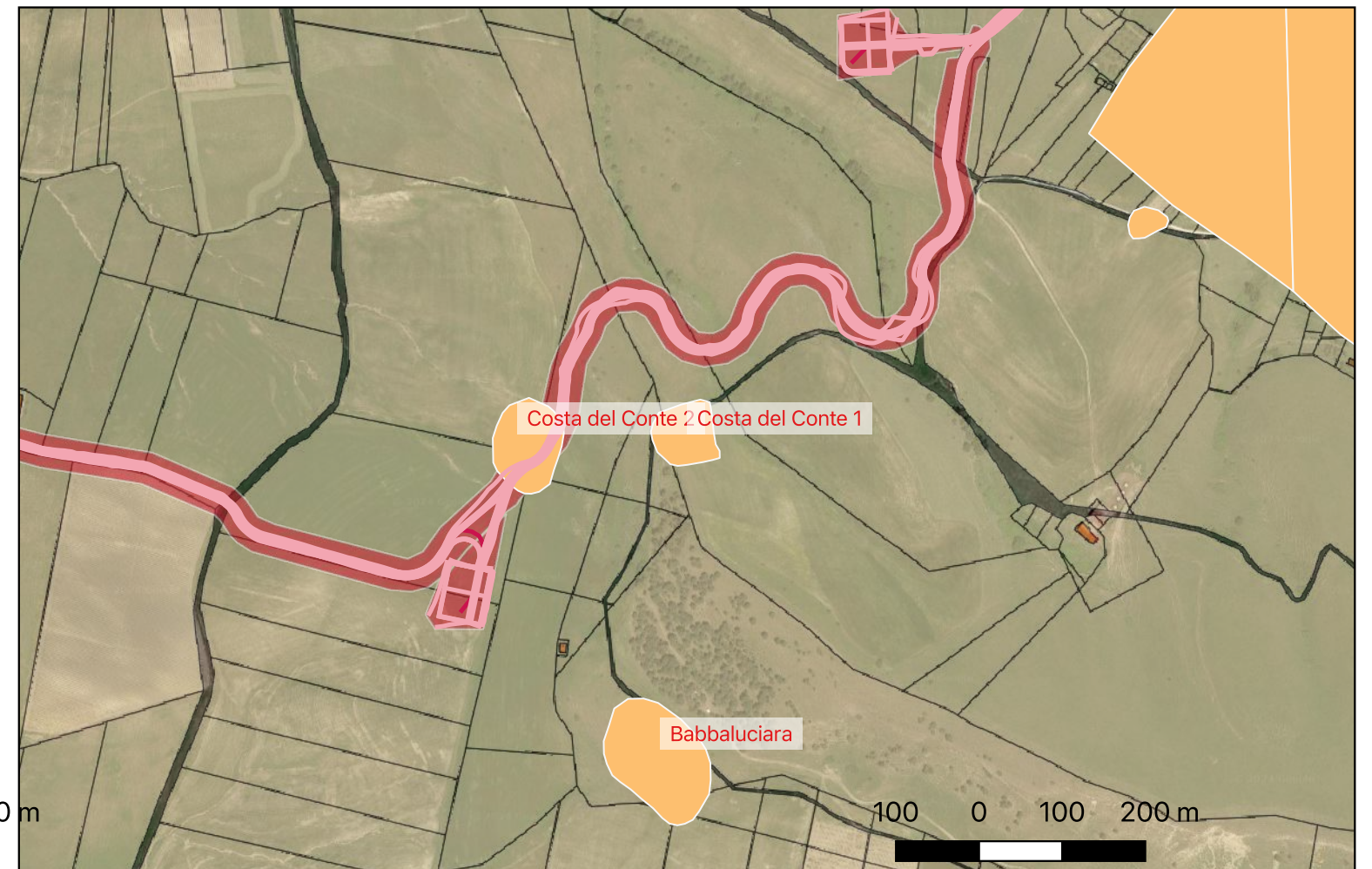
Definizione e cronologia: insediamento, {podere}. {Età Romano repubblicana, Età Romano imperiale, Età Altomedievale},

Modalità di individuazione:{dati bibliografici, dati di archivio}

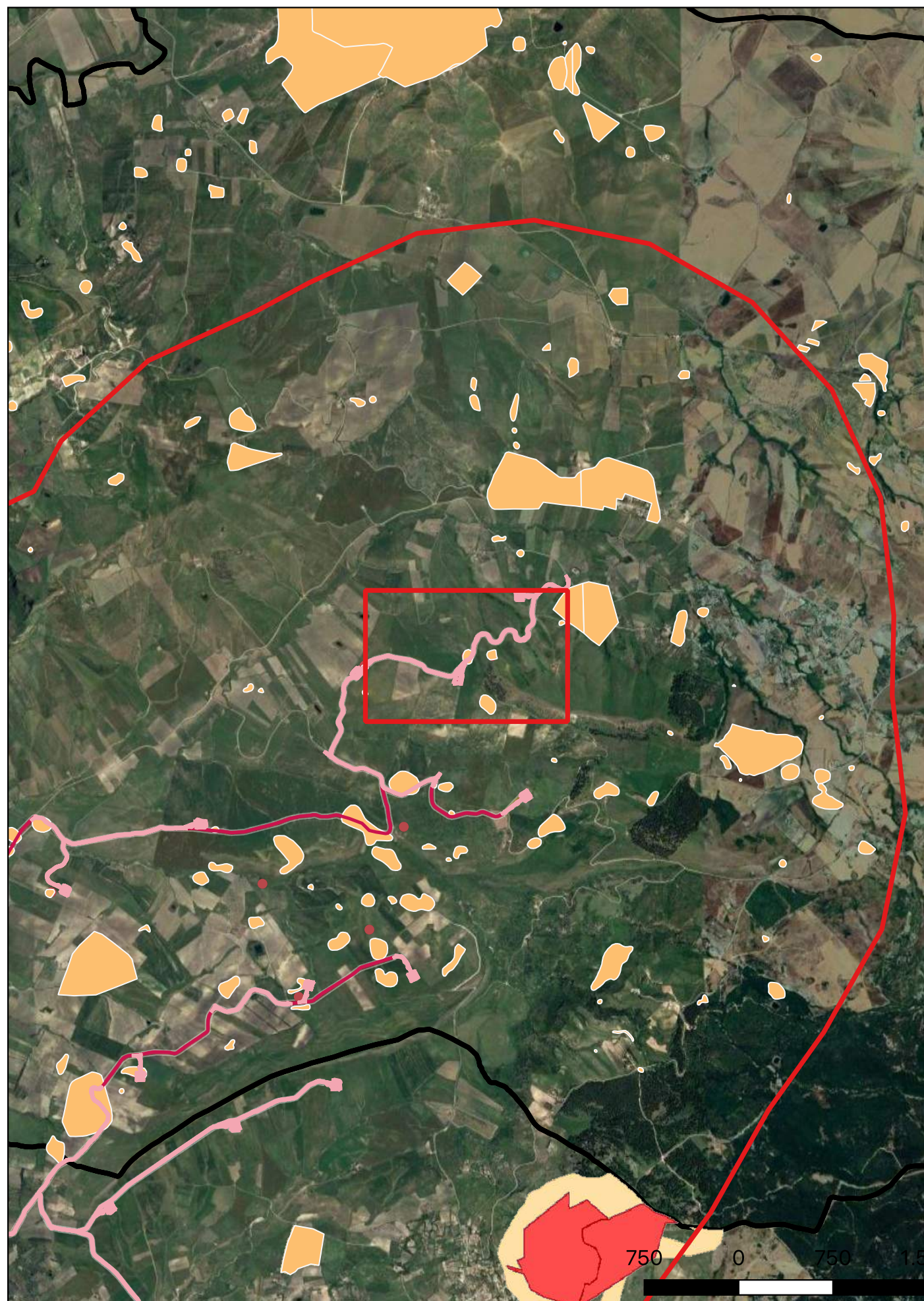
Distanza dall'opera in progetto:100-200 metri **Potenziale:** potenziale alto **Rischio relativo:** rischio medio

Area posta lungo la dorsale che separa la valle del Senore dal Fosso di Fossa del Conte e porta a casa Babbaluciara. I materiali rinvenuti, numerosissimi, mostrano un'occupazione continuativa per tutta l'età ellenistica e romano-repubblicana fino all'età imperiale con attestazioni tipologicamente varie. È probabile si tratti di una fattoria in apparenza priva di elementi decorativi di lusso. Pochi materiali lasciano ipotizzare una continuità di occupazione ma con caratteristiche differenti rispetto all'età precedente, intorno al VI-VII sec. d.C.

. Facella in Entella II, Carta archeologica del comune di Contessa Entellina dalla preistoria al Medioevo. II. Catalogo dei siti e dei Materiali, Tomo II, p. 1107 ss



Sito 3 - Costa del Conte 2 (SABAP-AG_2023_00067-IC_000026_3)



Localizzazione: Contessa Entellina (PA), ,

Definizione e cronologia:

insediamento, {}, {Età Romano repubblicana, Età Romano imperiale, Età Tardoantica}, Età Classica
Età ellenistica
Età imperiale e tardoantica (?)

Modalità di individuazione: {dati bibliografici, dati di archivio}

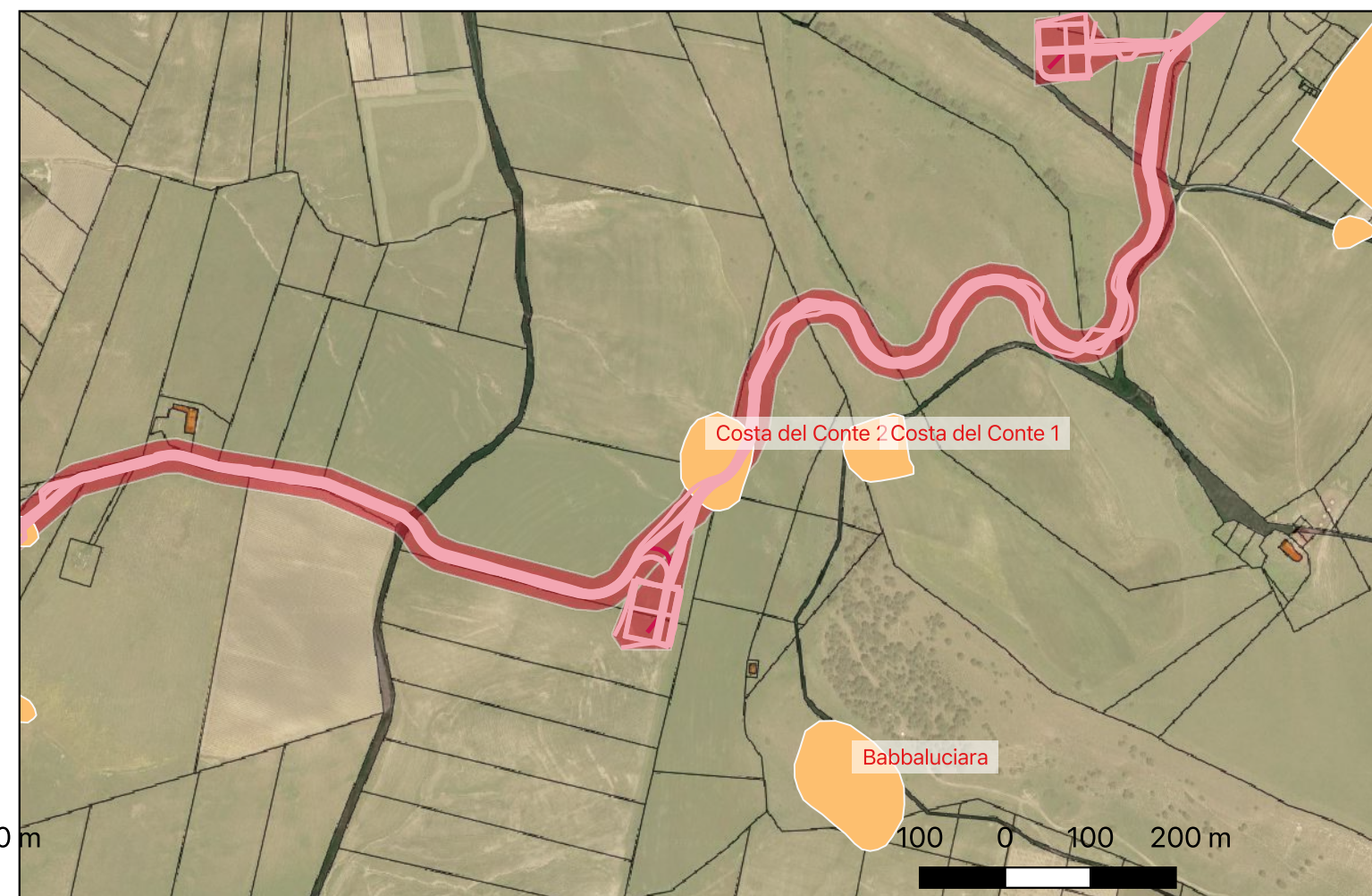
Distanza dall'opera in progetto: 10-20 metri

Potenziale: potenziale alto

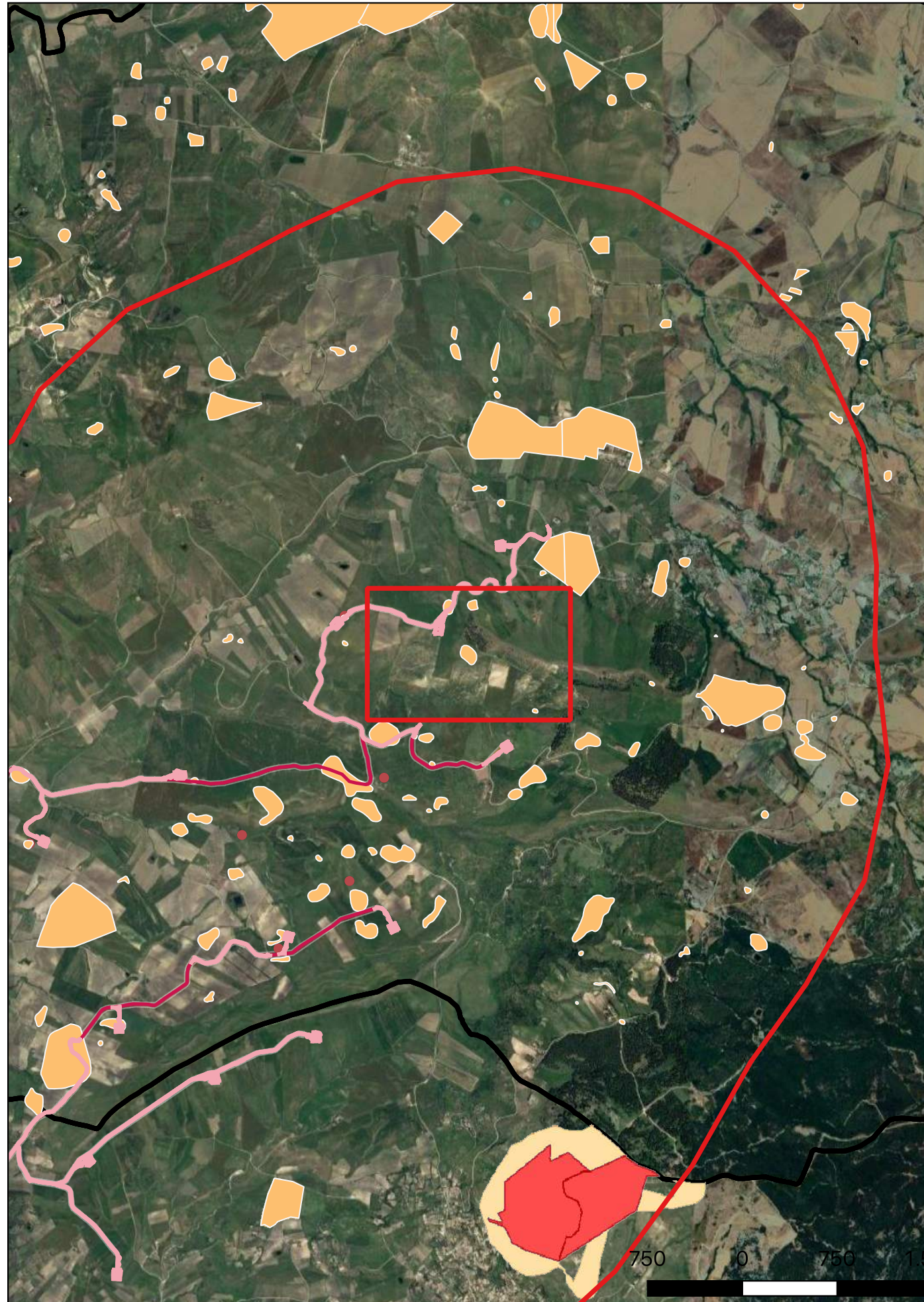
Rischio relativo: rischio alto

Area posta sul versante occidentale di Costa del Conte. Presenza di conci sbozzati I materiali indicano la presenza di un insediamento rurale forse di epoca classica e con continuità di vita fino alla successiva età ellenistica. È probabile che questa abbia avuto prosecuzione fin o all'età imperiale e tardoantica come attesterebbero rinvenimenti di puntali d'anfora ascrivibili al contesto indicato.

A. Facella in Entella II, Carta archeologica del comune di Contessa Entellina dalla preistoria al Medioevo. II. Catalogo dei siti e dei Materiali, Tomo II, p. 1104 ss



Sito 4 - Babbaluciara (SABAP-AG_2023_00067-IC_000026_4)



Localizzazione: Contessa Entellina (PA), ,

Definizione e cronologia: insediamento, {villa}. {Età del Bronzo, Età Romano repubblicana, Età Romano imperiale, Età Tardoantica},

Modalità di individuazione:{dati bibliografici, dati di archivio}

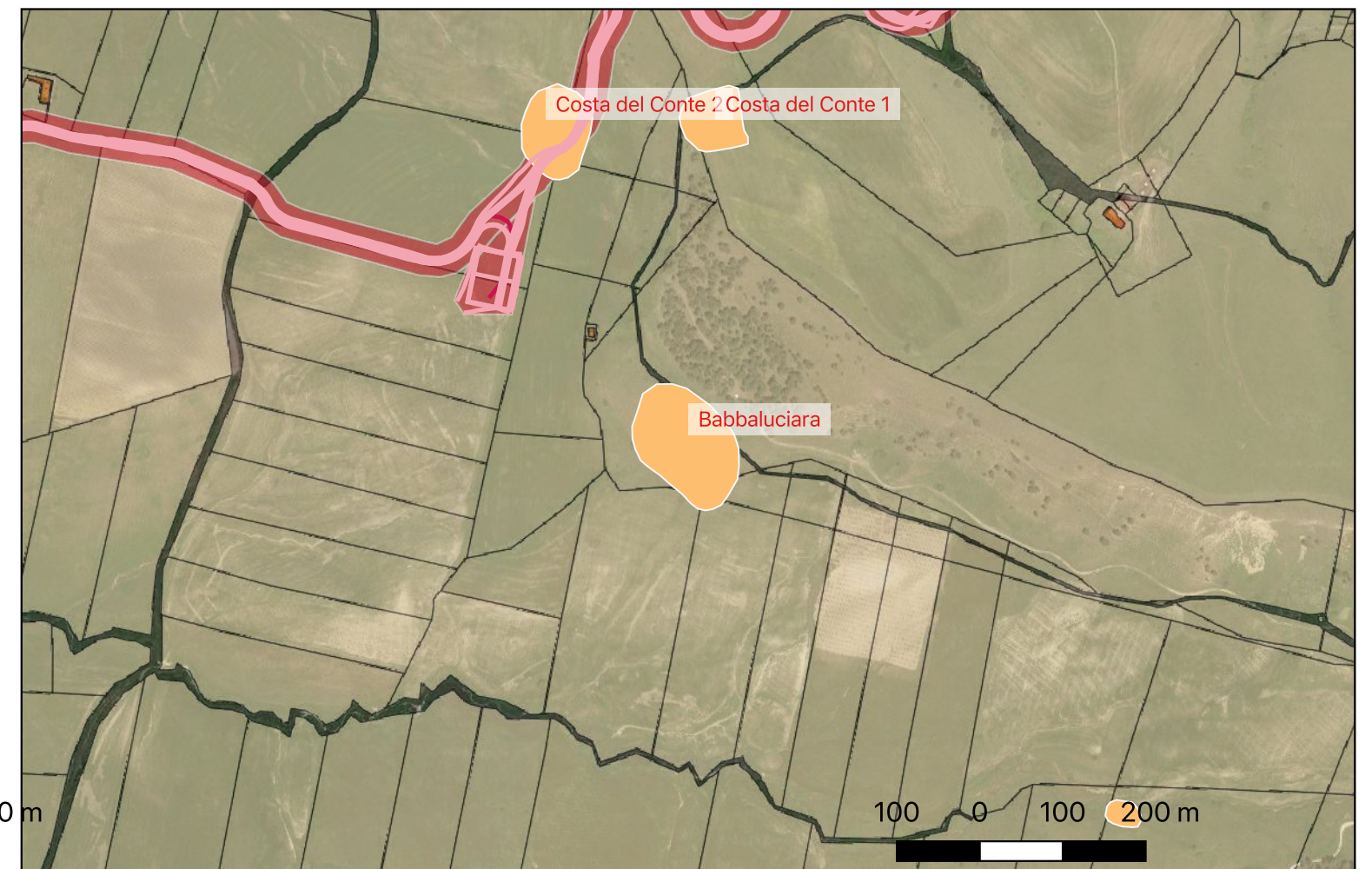
Distanza dall'opera in progetto:100-200 metri

Potenziale: potenziale alto

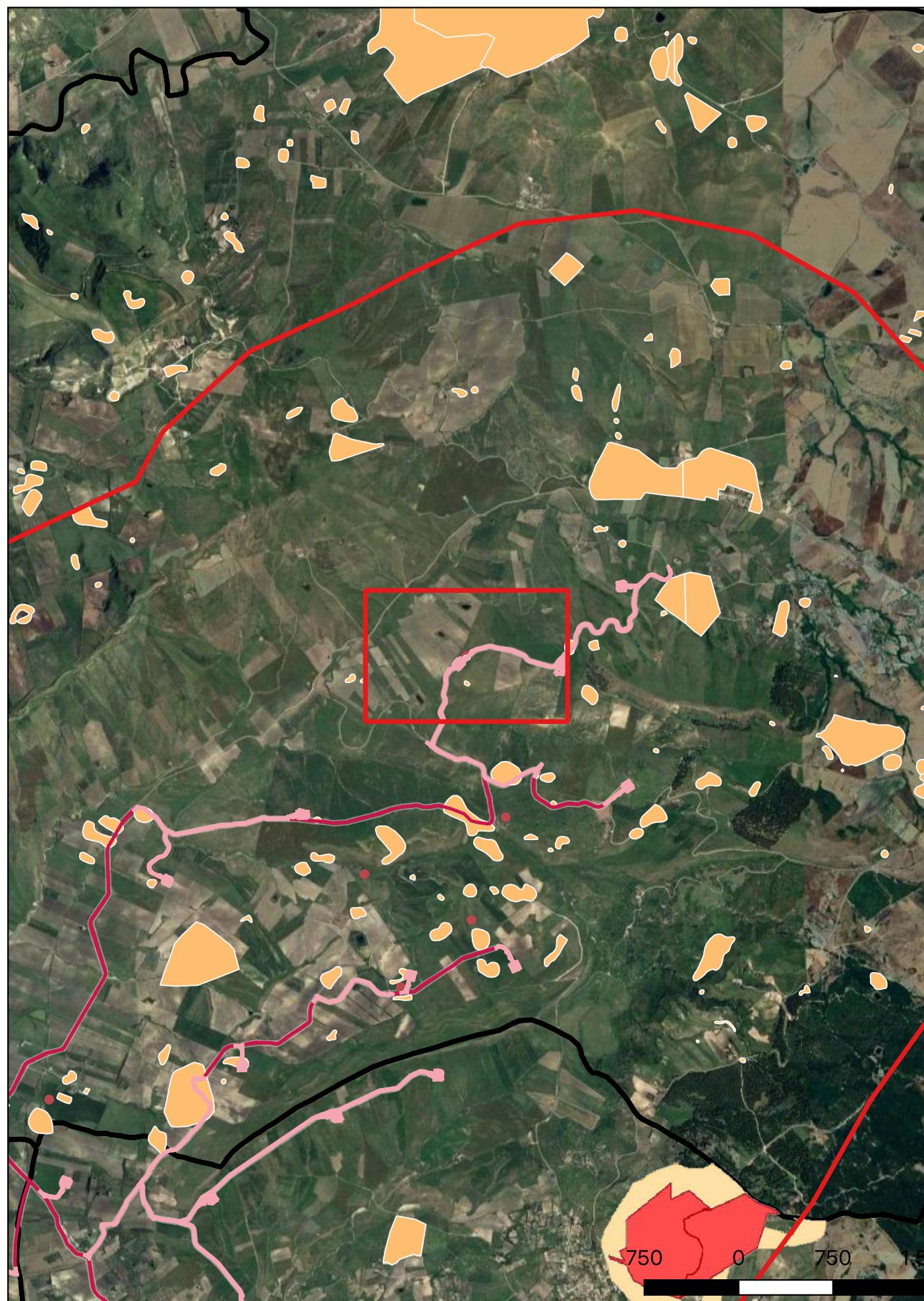
Rischio relativo: rischio alto

Area posta lungo la risalita del versante occidentale di Costa del Conte. Le schegge rinvenute attestano una frequentazione già a partire dall'età del Bronzo Antico ma la stragrande maggioranza dei manufatti riconduce all'età ellenistica, romana imperiale e tardoantica. È probabile si trattasse dell'area di ubicazione di una villa.

A. Facella in Entella II, Carta archeologica del comune di Contessa Entellina dalla preistoria al Medioevo. II. Catalogo dei siti e dei Materiali, Tomo II, p. 1090-91



Sito 5 - Sommacco 1 e 2 (SABAP-AG_2023_00067-IC_000026_5)



Localizzazione: Contessa Entellina (PA), ,

Definizione e cronologia:

insediamento, (villa). {Età dei Metalli, Età Arcaica, Età Romana},

Modalità di individuazione:{dati bibliografici, dati di archivio}

Distanza dall'opera in progetto:0-10 metri

Potenziale: potenziale alto

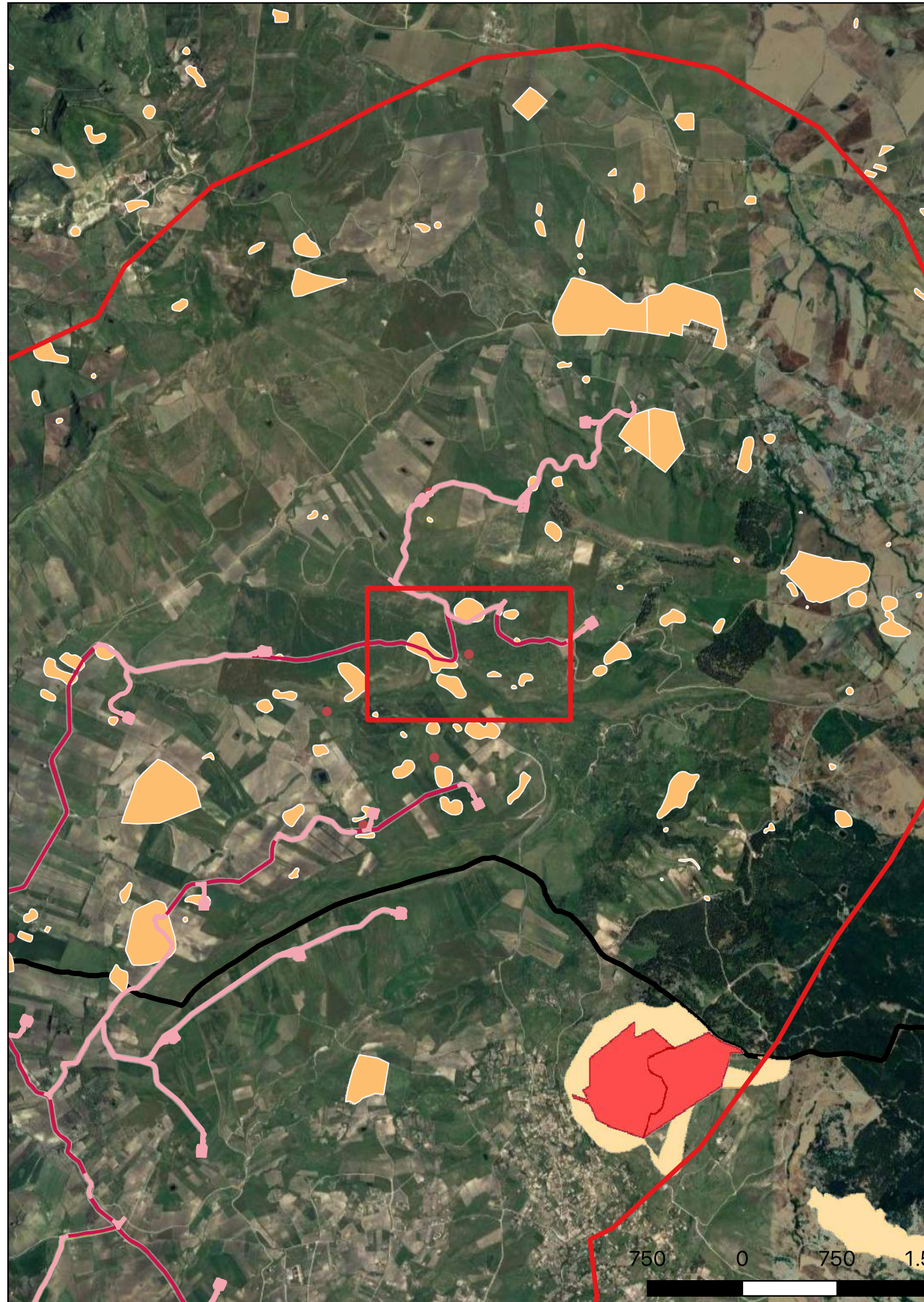
Rischio relativo: rischio alto

Area parecchio ampia con estesissima concentrazione di manufatti che si rintracciano anche nei settori limitrofi. I settori di rinvenimento interessano anche la SP con presenza di ceramica ellenistico-romana, ceramica d'impasto, ceramica medievale e post medievale. Le successive ricognizioni effettuate in condizioni di visibilità ottimale hanno permesso di ampliare ulteriormente il perimetro dell'UT indagata mettendo in evidenza un sito certo di oltre 4 ha. Una prima occupazione del sito si può ascrivere all'età preistorica, segue l'occupazione di epoca arcaica ed ellenistica ma l'attestazione più forte sembra relativa al periodo compreso tra I sec. a.C. e I sec. d.C. con concentrazione massima di reperti del II sec. d.C. Nel III secolo il sito viene abbandonato. Pare non sia possibile individuare un'area centrale all'interno del perimetro indagato per cui si ipotizza si tratti di un borghetto rurale costituito da più fattorie piuttosto che un'unica grande villa/fattoria con annessi.

A. Facella in Entella II, Carta archeologica del comune di Contessa Entellina dalla preistoria al Medioevo. II. Catalogo dei siti e dei Materiali, Tomo II, p. 1082-4



Sito 6 - Macroarea Bagnitelle Sottane, Babbaluciara 1,2,6 e Casale Sommacco (SABAP-AG_2023_00067-IC_000026_6)



Localizzazione: Contessa Entellina (PA), ,

Definizione e cronologia:

insediamento, {villa}. {Età dei Metalli, Età Romana, Età Tardoantica, Età Medievale},

Modalità di individuazione:{dati bibliografici, dati di archivio}

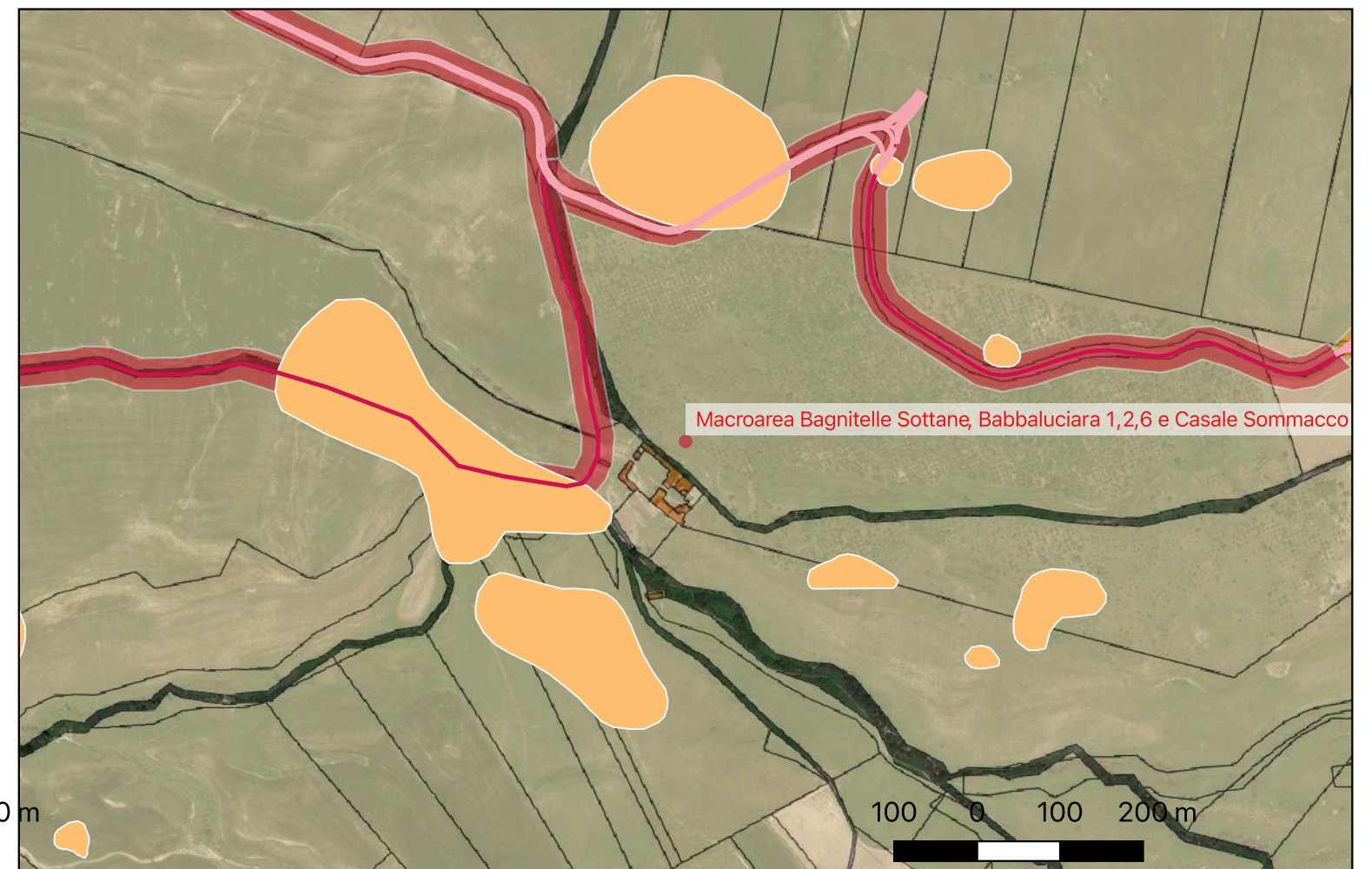
Distanza dall'opera in progetto:0-10 metri

Potenziale: potenziale alto

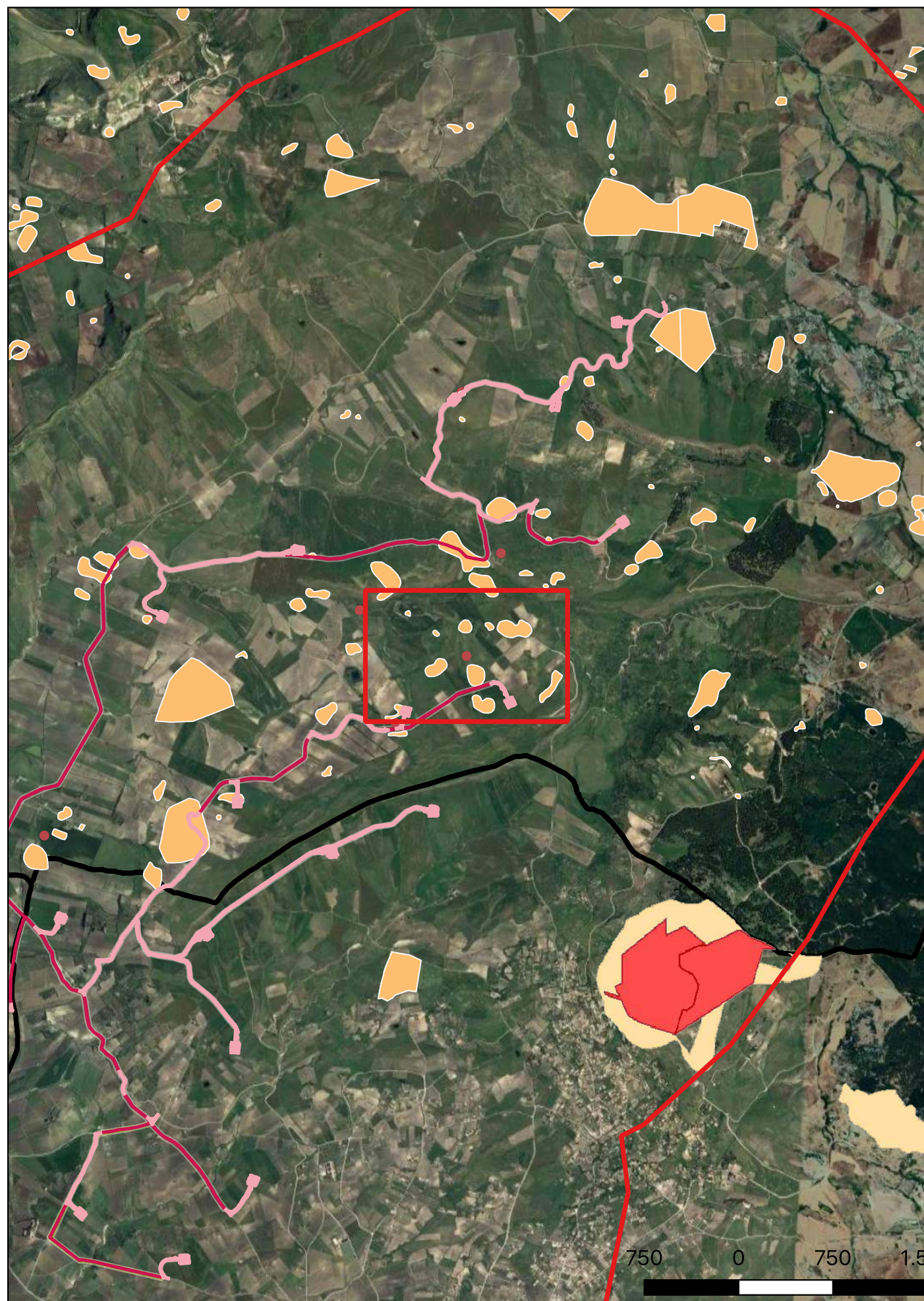
Rischio relativo: rischio alto

Area parecchio ampia che comprende una serie di siti minori da survey. Si inseriscono in essa, infatti, i settori indicati di Babbaluciara e Casale Sommacco. Babbaluciara 1 presenta una concentrazione di manufatti che giunge fino alla SP 35: è probabile che la strada abbia intaccato il deposito archeologico. Parecchia è la ceramica d'impasto che, unita ad altri reperti, farebbe propendere per un'occupazione nella Tarda età del Rame. A epoca tardoantica riporta un altro rinvenimento così è per l'età medievale. Babbaluciara 2 si inserisce in un contesto cartografico che evidenzia parecchi interventi di trasformazione: il sito era attraversato da un percorso (Via n. 25) da NE a SW presente nella cartografia postunitaria ma non più in quella successiva alla riforma agraria con evidente trasformazione della viabilità rurale. Un secondo percorso (Via n. 21) dalla RT 618 attraversava il Senore e proseguiva fino a Casale Sommacco. Moltissimo il materiale presente, dalla preistoria fino alla II metà del V sec. d.C. è probabile la zona fosse interessata dalla presenza di una villa. Prossimo è il sito di Babbaluciara 3 che potrebbe essere stato assorbito da quello in esame. Casale Sommacco, tagliato dalla Via n. 19 che va fino a Fondacazzo, costituisce uno snodo fondamentale nella viabilità rurale: qui giungevano le trazzere provenienti da Sant'Antonino e Piano Cavaliere e si dipartivano quelle per Fondacazzo, Miccina e Messeria Ciaccio nonché quella per Adragna e Sambuca. Il sito fu occupato già in età ellenistica, poi romana e tardoantica. Tra i rinvenimenti si enumera anche una scultura in pietra bianca. Potrebbe trattarsi di ciò che resta di un capitello pertinente alla parte lussuosa di una villa di epoca romana. Il capitello, però, potrebbe venire da Babbaluciara 2 considerato che l'impressione è che sia gerarchicamente subordinato a esso.

A. Facella in Entella II, Carta archeologica del comune di Contessa Entellina dalla preistoria al Medioevo. II. Catalogo dei siti e dei Materiali, Tomo II



Sito 7 - Macroarea Cresta di Gallo/Acquedotto del Pomo, Genga 6 e 7 (SABAP-AG_2023_00067-IC_000026_7)



Localizzazione: Contessa Entellina (PA), ,

Definizione e cronologia: area di materiale mobile, {area di frammenti fittili e materiali da costruzione}, {Età Romana, Età Romano repubblicana, Età Altomedievale},

Modalità di individuazione:{dati bibliografici, dati di archivio}

Distanza dall'opera in progetto:100-200 metri

Potenziale: potenziale alto

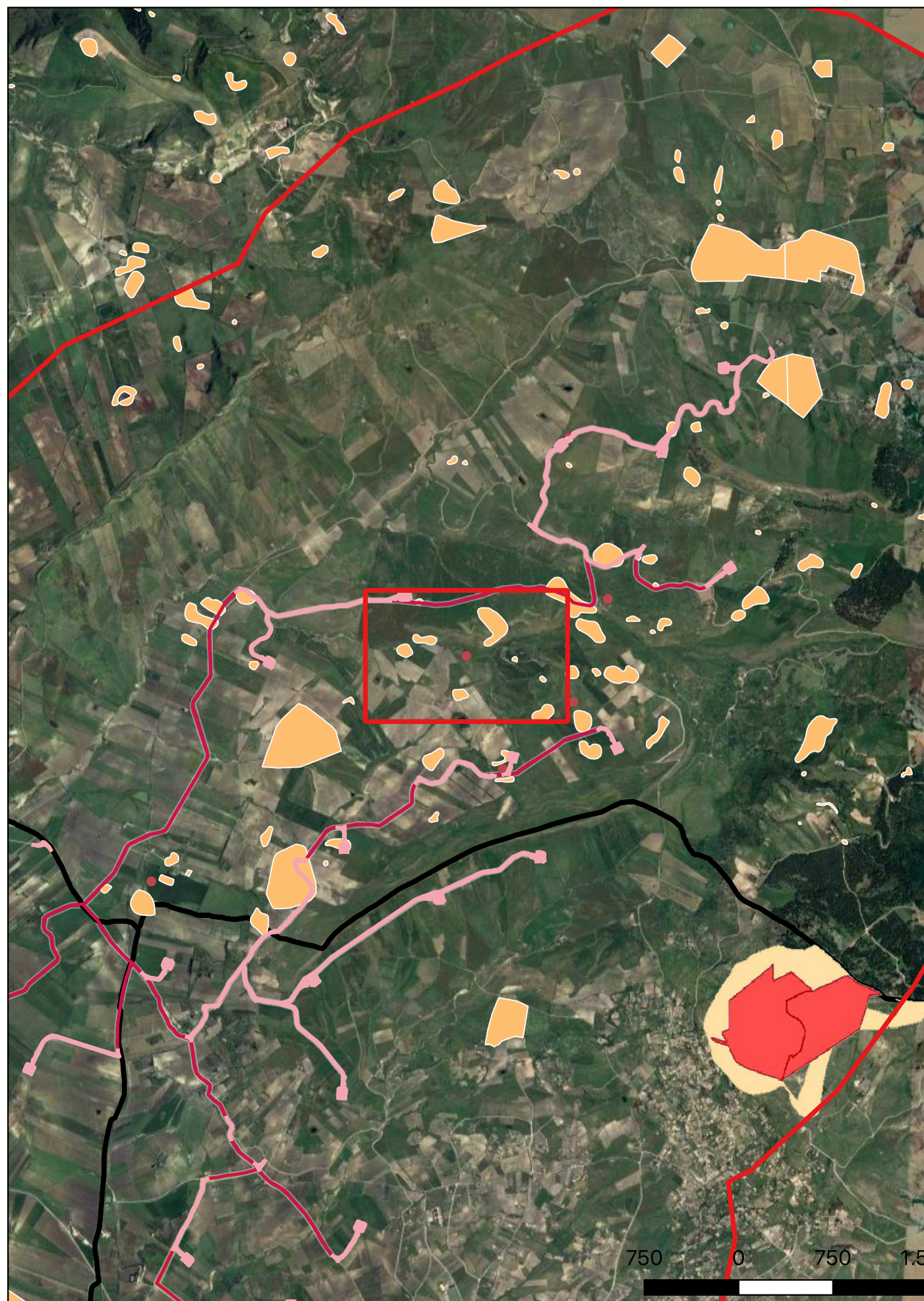
Rischio relativo: rischio medio

Area parecchio ampia e con altissima percentuale di occupazione di superficie territoriale. I settori che maggiormente interessano la nostra disamina sono quelli di Genga 6 e 7. Nel primo caso, si tratta di un sito (con site halo di 10-20 m circa) con manufatti riferibili a età ellenistica e successiva occupazione in epoca tardoantica. È solo in età altomedievale, però, che il sito raggiunge la sua massima estensione. Nel caso di Genga 7, posto a soli 80 m da Genga 6, venne occupato in epoca protoellenistica e successivamente in età romana e tardoantica

A. Facella in Entella II, Carta archeologica del comune di Contessa Entellina dalla preistoria al Medioevo. II. Catalogo dei siti e dei Materiali, Tomo II, p. 1218 ss



Sito 8 - Macroarea di Vallone Fondacazzo, Cozzo di Giache e Costa Creperia (SABAP-AG_2023_00067-IC_000026_8)



Localizzazione: Contessa Entellina (PA), ,

Definizione e cronologia: area di materiale mobile, {area di frammenti fittili, industria litica}. {Età dei Metalli, Età del Rame}, Indicazione cronologica genericamente riferibile all'età preistorica e all'Età del Rame

Modalità di individuazione:{dati bibliografici, dati di archivio}

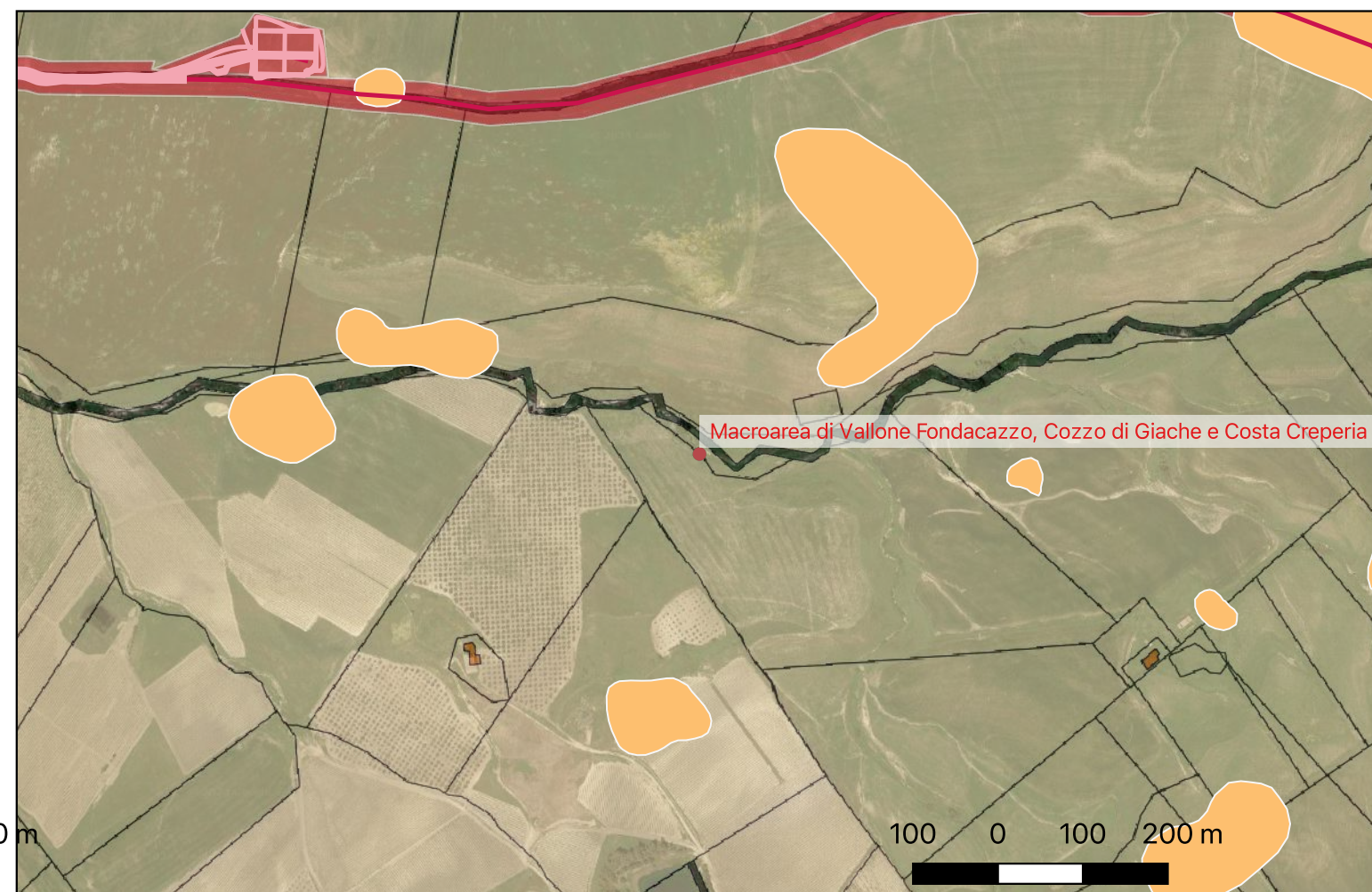
Distanza dall'opera in progetto:50-100 metri

Potenziale: potenziale alto

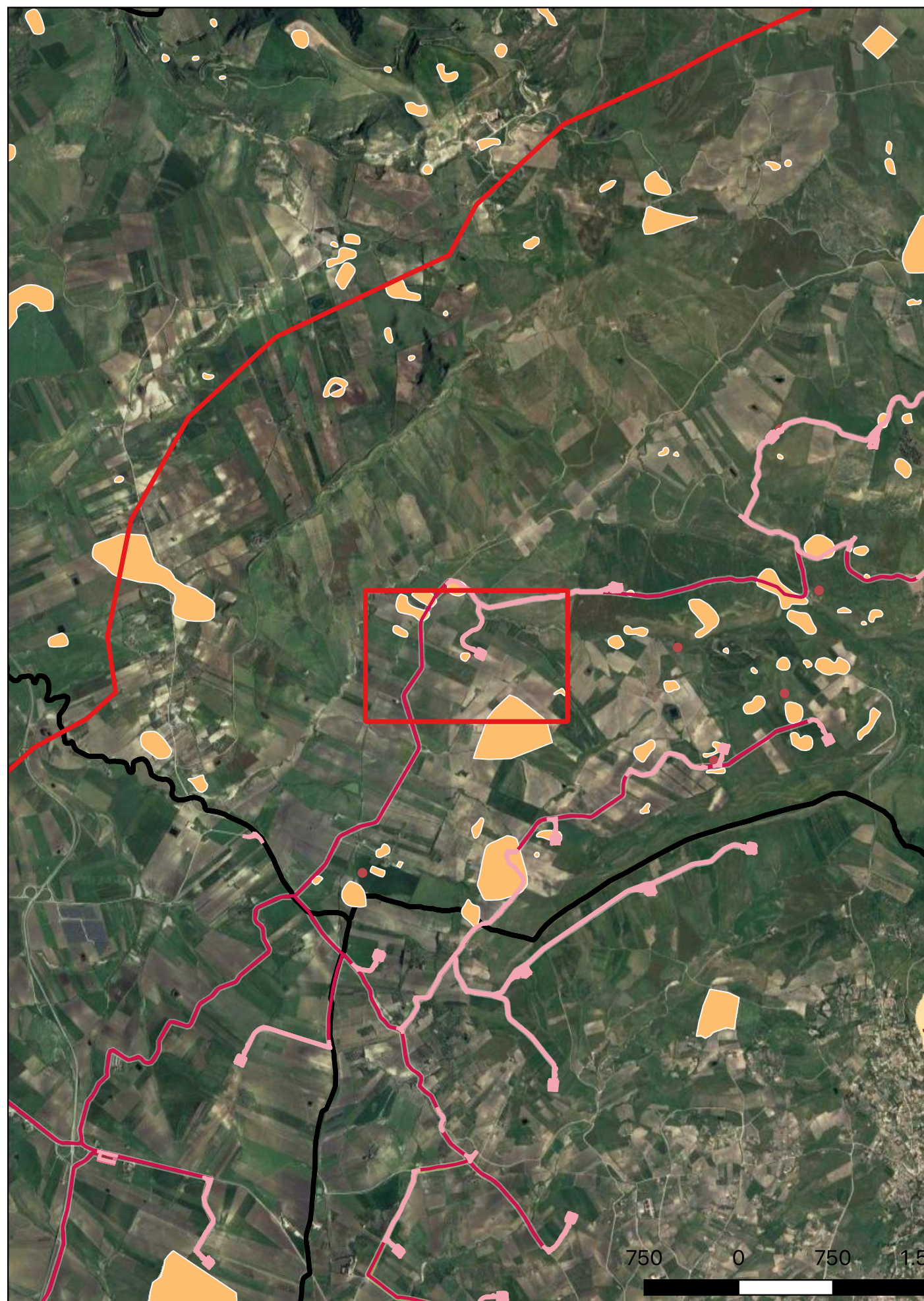
Rischio relativo: rischio alto

Area con ampie e diffuse tracce di frequentazione in epoca preistorica

A. Facella in Entella II, Carta archeologica del comune di Contessa Entellina dalla preistoria al Medioevo. II. Catalogo dei siti e dei Materiali, Tomo II, p. 1267 e p. 1277



Sito 9 - Macroarea Vallone Fondacazzo con le aree di Miccina-Casa Sammartano (SABAP-AG_2023_00067-IC_000026_9)



Localizzazione: Contessa Entellina (PA), ,

Definizione e cronologia:

insediamento, {insediamento sparso}. {Età Arcaica},

Modalità di individuazione:{dati bibliografici, dati di archivio}

Distanza dall'opera in progetto:20-50 metri

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo: rischio alto

Area posta quasi certamente in relazione col vicino sito di Miccina 3. I due siti potrebbero nascondere tracce di un sito da inquadrare all'interno di un più ampio fenomeno insediativo con carattere puntiforme. Resta probabile che la maggior parte dei siti arcaico-classici rinvenuti, anche in questo specifico settore, siano da ricondursi a fattorie, probabilmente esito di un fenomeno di popolamento rurale comprendente anche insediamenti a carattere temporaneo e stagionale.

Area posta quasi certamente in relazione col vicino sito di Miccina 3. I due siti potrebbero nascondere tracce di un sito da inquadrare all'interno di un più ampio fenomeno insediativo con carattere puntiforme. Resta probabile che la maggior parte dei siti arcaico-classici rinvenuti, anche in questo specifico settore, siano da ricondursi a fattorie, probabilmente esito di un fenomeno di popolamento rurale comprendente anche insediamenti a carattere temporaneo e stagionale.

